



ASSOCIAZIONE CULTURALE  
Radicare  
Modernità

# CONCERTO IN DIALOGO



FOTO: LORENZO PANIZZO

## Un'idea, un progetto, un'amicizia...

*Il “Concerto in Dialogo” è una serata di confronto nell’arte dove musica e parola si incontrano: si affrontano tematiche quali l’amore, la vita e la fatica di ogni giorno. Ci si interrogherà su come si possa oggi essere coraggiosi, sul desiderio continuo dell’uomo di trovare delle risposte a domande più grandi di noi che continuamente si presentano. Altro tema di rilievo che rappresenta la nostra società e che spesso volte suscita il nostro interesse è la vita dei “Religiosi”: come vive e si rapporta al mondo un frate, come si possa esprimere ciò che si è, trovare la nostra forma e donare questa “autentica espressione di noi” agli altri. Si proverà a rispondere a tutto ciò cantando e parlando, in un inedito “Concerto in Dialogo” tra il cantautore Davide Peron e un portavoce della Chiesa. Davide canterà le sue emozioni, le sue paure, la sua felicità e le sue domande, mentre il Religioso risponderà con la parola, sottolineando l’importanza, più che di una verità certa ed indiscutibile, della ricerca di quella verità che, per i credenti, Cristo ha testimoniato.*

*Il “Concerto in Dialogo” nasce con fra Dino nel 2010 e tantissime sono le persone che lo seguono. Da allora il progetto è cresciuto molto: ora il ‘Concerto in Dialogo’ vede alternarsi sul palco oltre fra Dino, anche di altri esponenti della Chiesa come padre Alberto Maggi, padre Adriano Sella, padre G. Kevin Dessinga e anche altri religiosi.*

## Davide Peron

Nato 38 anni fa nella provincia di Vicenza, nelle terre di nord-est, dove la pianura padana incontra le Piccole Dolomiti Davide evidenzia in ciò che suona e canta le radici della propria terra legata al lavoro inteso non come bieco guadagno ma come attività reiterata nel tempo, onesta e faticosa caratterizzata dalle bellezze naturali, soprattutto quelle montane. Sono proprio gli elementi naturali come l'aria, la terra, il fuoco, l'acqua a giocare un ruolo primario nei suoi brani assieme a uno dei temi che più gli sono cari, l'amore in un contesto di esperienze semplici, genuine, nella musica come nella vita. Ciò che colpisce, ascoltando per la prima volta le sue canzoni, sono proprio



la semplicità, la naturalezza, la pulizia nella costruzione di musiche e testi, non solo questo però: affiorano nei suoi testi anche sentimenti legati ad altri stati dell'anima e non ultimo l'impegno sociale: "La pallottola" uno dei pezzi dal più marcato impegno civile, è stato scelto come inno da LIBERA (coord. Veneto) l'associazione italiana di Don Luigi Ciotti che si batte contro tutti i generi di criminalità organizzate. Le musiche che accompagnano i testi sono orecchiabili e raffinate e ben si abbinano alla delicatezza delle parole e alla loro caratteristica interpretazione questo grazie anche al fortunato connubio con Andrea Ballarin, esperto chitarrista e attento arrangiatore, che da qualche anno collabora attivamente nella stesura dei suoi brani sia in studio che in live.

Dopo una lunga gavetta che caratterizza la strada di ogni artista che si è fatto da solo, tra la fine degli anni novanta e il 2000, Davide Peron ha incominciato a raccogliere i primi successi, classificandosi ai primi posti in diversi concorsi musicali nazionali ed esibendosi nelle maggiori città italiane è di questo periodo il primo disco: "Davide Peron" (1998). Il secondo album "Aria buona" è uscito nel dicembre del 2008, a pochi mesi di distanza dalla pubblicazione di un CD singolo che conteneva i brani come "La pallottola" e "Mistero piccolo" che ben rappresentano la sua vena artistica.

Nel mese di Giugno 2012 esce il suo terzo disco dal titolo "Fin qui" al tempo stesso prosegue un'intensa attività concertistica dando vita a originali iniziative quali "Mi rifugio in tour" percorso musicale-naturalistico estivo a tappe in alcuni rifugi di montagna delle Piccole Dolomiti dove si esibisce regolarmente con la sua band acustica in originali concerti tra prati e vette.

Il 23 settembre 2012 è stato il personaggio ritratto nella trasmissione di Radio24 dal titolo 'La prima volta'.

Ha portato le sue canzoni in festival di rilievo come il Sommerfest di Hannover e il Plai Festival di Timisoara e in incontri fatti assieme a giornalisti e personalità che lottano in prima fila contro tutte le criminalità organizzate come: Roberto Saviano, Giancarlo Caselli, Rita Borsellino, Alex Zanotelli, Marco Travaglio, Piero Grasso, Nando Dalla Chiesa, Oscar Luigi Scalfaro, Lirio Abbate, Gianni Minà, Pier Luigi Vigna, Armando Spataro ....solo per citarne qualcuno.

[www.davideperon.it](http://www.davideperon.it)

## Fra' Dino Pistore

Fra' Dino è frate cappuccino al convento di Schio. Con gli altri frati della confraternita avverte « l'esigenza di una vita fraterna che valorizzi e realizzi la persona, una vita fraterna aperta e non chiusa in se stessa, una vita fraterna dove la persona viene prima degli impegni, una vita fraterna che sappia affrontare anche le debolezze di ogni persona, una vita fraterna dove ogni persona si senta amata per quello che è. Perché è questo ciò che il Vangelo e Francesco liberamente ci indicano ».



## Alberto Maggi

Alberto Maggi (Ancona, 1945) è un teologo, biblista cattolico e religioso dell'Ordine dei Servi di Maria italiano.

Ha studiato nelle Pontificie Facoltà Teologiche "Marianum" e "Gregoriana" di Roma e all'"École Biblique et Archéologique" di Gerusalemme.

Dal 1995 dirige il Centro Studi Biblici "Giovanni Vannucci" a Montefano (MC), dove insieme al confratello Ricardo Perez Marquez, si dedica alla divulgazione degli studi biblici attraverso incontri, pubblicazioni e trasmissioni radiotelevisive.

Scriva per la rivista «Rocca» e ha condotto per la Radio Vaticana la trasmissione «La Buona Notizia è per tutti!».

In qualità di biblista sta lavorando alla traduzione e commento del Vangelo secondo Giovanni e, insieme a Ricardo Perez, alla traduzione e commento del Vangelo secondo Matteo. Dal sito del Centro Studi Biblici 'Vannucci' trasmette in diretta, tramite la piattaforma Live-stream gli incontri della prima e seconda domenica del mese sul vangelo di Giovanni, e ogni giovedì sera la lettura e commento del vangelo della domenica.



## Adriano Sella



Adriano Sella è un missionario saveriano, nato a Gambugliano (VI) il 28 aprile 1958, ha conseguito la licenza di teologia morale presso la Facoltà Teologica di Sao Paulo (Brasile). Dal 1987 al 1989, durante l'esperienza pastorale nella diocesi di Vicenza, si è impegnato nel settore dell'emarginazione a favore degli immigrati, degli zingari e anche dal lato dei tossicodipendenti attraverso la comunità terapeutica di San Gaetano di Thiene.

Dal 1990 lavora in Amazonia (Brasile) in un grande territorio di 84.417 kmq, chiamato Sao Felix do Xingu - PA, dove ha svolto l'attività pastorale in questi anni,

ha accompagnato la ricca realtà delle comunità ecclesiali di base, si è messo a fianco dei tanti contadini che rischiavano di perdere la terra a causa della forte concentrazione della terra nelle mani dei pochi ma grandi latifondisti e ha potuto apprezzare e difendere la cultura e la vita molto interessante degli Indios. Durante la permanenza in Italia, 1995-1996, ha avuto molti contatti con gruppi locali e nazionali, richiesto per incontri e conferenze, ha parlato in varie radio regionali e nazionali, ha scritto un fascicolo "La Giustizia è il nuovo volto della Solidarietà", ha pubblicato articoli in varie riviste (Avvenimenti, Adista, Missione Oggi, ...) e si è fatto promotore del movimento "Gocce di giustizia".

## Giscard Kevin Dessinga

è dottore in filosofia, saggista e romanziere, è un monaco francescano originario della Repubblica del Congo. Tra le sue più recenti pubblicazioni in italiano ricordiamo: *"Cosa manca realmente all'Africa?"* *"Il Racconto di una storia negata"* e *"Quando l'occidente ci faceva ancora sognare. Dieci ragioni per non credere più ai falsi miti"*.



## “Musica e parola: domande e risposte in un concerto dialogato” di Camilla Mantella

Ci si è fatti delle domande, sabato 2 ottobre 2010, alle 20.30, al Convento dei Cappuccini. Ci si è chiesto cosa sia l'amore, come si possa, oggi, essere coraggiosi, come si debba chiamare il nostro connaturato desiderio di dare delle risposte a domande più grandi di noi, come sia la vita di un frate cappuccino nell'Italia del 2010, come si possa esprimere ciò che si è e come fare di quell'espressione un dono per gli altri. E ce lo si è chiesto cantando e parlando, in un inedito “concerto in dialogo” tra il cantautore Davide Peron e Fra' Dino.

In una chiesa gremita Davide ha cantato le sue emozioni e le sue paure, la sua felicità e le sue domande, mentre Dino ha risposto con la parola, sottolineando l'importanza, più che di una verità certa ed indiscutibile, della ricerca di quella verità che, per i credenti, Cristo ha testimoniato.

Davide Peron è nato a Schio nel 1974 ed ha già all'attivo prestigiose collaborazioni: da anni lavora a fianco di LiberaVeneto per contribuire con la sua musica alla lotta contro le mafie (la sua canzone più famosa, “La Pallottola”, è inno dell'associazione stessa) e le sue canzoni sono state ascoltate, tra gli altri, da Roberto Saviano, Rita Borsellino, Marco Travaglio, Piero Grasso e Armando Spataro.

Davide, accompagnato da Andrea Ballarin alla chitarra, Alessandro Filippi al basso, Giovanni Forestan al clarinetto basso, Arrigo Axia alle percussioni e Giuliano Cremasco alle tastiere, ha proposto brani tratti dal suo secondo album “Aria Buona”, da “Vento” a “Poveri Sentimenti”, da “V'è un angolo di luce” a “Mistero Piccolo”, da “In equilibrio” a “Ci pensiamo domani”.

Insieme, Dino e Davide, come due amici di vecchia data, hanno cantato e parlato, di fede e di Dio, di credenti e di coloro che ricercano un credo, di sentimenti “poveri” e di sentimenti semplici, di chiese e di Chiesa, di matrimoni e di celibati, di accoglienza e di paura, di messe ascoltate per consuetudine e di riti non partecipati per coerenza, di profondità e superficialità, di convenienze e di convinzioni. Davanti a loro, un pubblico attento e partecipativo, curioso di ascoltare questo dialogo particolare, a metà tra la musica e la parola, a metà tra la fede e la ragione, a metà tra il gioco e la serietà.

Una bella occasione di confronto, una di quelle iniziative che andrebbero proposte più spesso, perché la gente, credente o meno, possa avvicinarsi a problemi e domande profonde e ascoltare risposte, seppur non definitive, costruite insieme da persone che, erroneamente, possono sembrare lontane tra loro come un cantante ed un frate ma che, anche se in modi diversi, cercano entrambe la stessa verità.

*Camilla Mantella*



